

**CODICI**

Tipo scheda	SI
<b>CODICE UNIVOCO</b>	
Numero catalogo generale	SIRA0109
<b>MUSEO COLLEGATO</b>	
ID_Museo	RA009

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione	insediamento
Precisazione tipologica	area urbana
Livello di individuazione	sito localizzato
Denominazione e numero sito	Sito romano di Bagnacavallo
Denominazione tradizionale e/o storica	Tiberiacum/ Gabrium/ Gabellum/ Magna/ Tulliacula/ Ad Caballos

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia	RA
Comune	Bagnacavallo
Georeferenziazione	44.4134444,11.9781296,15

**CRONOLOGIA**

**CRONOLOGIA GENERICA**

Fascia cronologica di riferimento	secc. II a.C./ V d.C.
-----------------------------------	-----------------------

**CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da	200
Validità	ca.
A	476
Validità	ca.

**DEFINIZIONE CULTURALE**

**AMBITO CULTURALE**

Denominazione	ambito culturale romano
---------------	-------------------------

**NOTIZIE STORICHE E CULTURALI**

**FONTI**

Opera	Stele di Mansuanio Consorzio
Codice univoco / sigla citazione	EPI00051
Descrizione	Stele funeraria di Mansuanio Consorzio, notabile di Faenza.

**DATI ANALITICI**

**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto	<p>Le origini di Bagnacavallo risalgono con molta probabilità all'epoca romana: si ritiene che in età augustea fosse già un centro di notevole importanza sia come sede civile che di culto.</p> <p>Seppur collegato direttamente a Faenza dal cardine massimo della centuriazione faentina, il distretto di Bagnacavallo presentava infatti una suddivisione centuriale divergente da quest'ultima e forse riferita ad un centro amministrativo di grande importanza, di cui però non si hanno dati archeologici precisi. Un'ipotesi vuole legata la più antica denominazione - Tiberiacum - alla gens Claudia, alla quale apparteneva lo stesso imperatore Tiberio. Altri, poi, furono i nomi attribuiti posteriormente: Gabrium, Gabellum, Magna, Tulliacula, Ad Caballos.</p>
--------------------------	---

Nell'alto medioevo compare l'attuale nome Bagnacavallo, che pare dovuto alle virtù terapeutiche di certe acque sorgive nere. Dopo la caduta dell'impero Romano, la città fu prima soggetta alle tribù germaniche, quindi agli Esarchi di Ravenna, dipendenti dagli Imperatori d'Oriente.

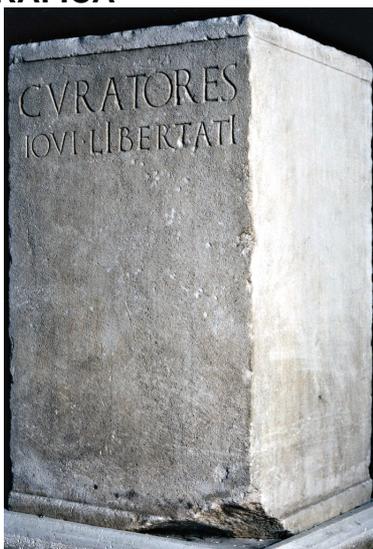
## Notizie storico critiche

Testimonianze del passato romano del territorio sono venute alla luce nel 1953 durante scavi in una cava d'argilla, ove sono stati messi in luce i settori di un edificio relativo alla parte rustica di una villa di epoca imperiale; in particolare si è identificato un magazzino diviso probabilmente in tre navate e con la parte centrale a cielo aperto. Nei muri della villa rustica sono risultati reimpiegati, come materiale da costruzione, alcuni piccoli cippi in spungone che costituiscono una delle attestazioni di carattere religioso più antiche del territorio regionale. Dei 4 cippetti (conservati presso il Museo Centro Culturale "Le Cappuccine") uno era anepigrafe, mentre il secondo e il terzo recavano rispettivamente le iscrizioni FERONIA e FONE QUIET; il quarto reperto riportava invece la scritta frammentaria SALUS MAC[—]. Sono stati interpretati come cippi limitanei, cioè posti come termini di aree sacre. Emerge così, nell'antico territorio di Bagnacavallo, la presenza di un importante santuario all'aperto dedicato a divinità agricole e silvane, forse sopravvissuto sino a tarda età imperiale (IV sec. d.C.), di cui rimane anche un ricordo onomastico nella pieve di San Pietro in Sylvis. Collegabili al medesimo santuario sono due are con dediche rispettivamente a Jupiter Obsequens (I sec. a.C.) e a Jupiter Libertas (I sec. d.C.), divinità probabilmente associata a Feronia nel culto. Si tratta di una testimonianza di particolare importanza sia per la sua antichità (II-I sec. a.C.), sia per la sua ubicazione, posta com'è a cavaliere fra il territorio bonificato dai Romani e zone ancor paludose verso la fascia adriatica, in prossimità della via che da Bologna conduceva a Ravenna e non lontano, allo stesso tempo, dall'agro centuriato di Faventia.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Ara con dedica a Jupiter Libertas da Bagnacavallo (Ferrara, Museo Lapidario)

Didascalia

### BIBLIOGRAFIA

Autore	Zerbini L.
Anno di edizione	2007
Sigla per citazione	PJ000584
V., pp., nn.	pp. 297-298

### BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	2006
Sigla per citazione	PJ000541
V., pp., nn.	pp. 217-220

### BIBLIOGRAFIA

Autore	Maioli M. G./ Montevecchi G.
Anno di edizione	2003
Sigla per citazione	PJ000072

### BIBLIOGRAFIA

Autore	Susini G.
--------	-----------

Anno di edizione 2000  
Sigla per citazione PJ000340

### **BIBLIOGRAFIA**

Autore Berti F.  
Anno di edizione 2000  
Sigla per citazione PJ000018

### **BIBLIOGRAFIA**

Autore Curina R.  
Anno di edizione 2000  
Sigla per citazione PJ000045

### **BIBLIOGRAFIA**

Autore Cenerini F.  
Anno di edizione 1994  
Sigla per citazione PJ000039

### **BIBLIOGRAFIA**

Anno di edizione 1994  
Sigla per citazione S08/00009935

### **BIBLIOGRAFIA**

Autore Maioli M. G.  
Anno di edizione 1990  
Sigla per citazione PJ000073

### **BIBLIOGRAFIA**

Autore Malpeli M.L.  
Anno di edizione 1981  
Sigla per citazione PJ000076

### **BIBLIOGRAFIA**

Autore Roncuzzi A./ Veggi L.  
Anno di edizione 1970  
Sigla per citazione PJ000207

### **BIBLIOGRAFIA**

Autore Scagliarini Corlàita D.  
Anno di edizione 1968  
Sigla per citazione PJ000212  
V., pp., nn. pp. 45-47

### **BIBLIOGRAFIA**

Autore Susini G.  
Anno di edizione 1960  
Sigla per citazione R08/00000108

### **BIBLIOGRAFIA**

Autore Arias P. E.  
Anno di edizione 1953  
Sigla per citazione PJ000004

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Data 2011  
Nome Parisini S.  
Funzionario responsabile **Lenzi, Fiamma**

## **ANNOTAZIONI**

Note e Osservazioni critiche **Progetto PARSJAD  
Progetto ROMIT**

---

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati